ASSESSORATO AGRICOLTURA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALISETTORE 207.03.03 - AMBIENTE, SVILUPPO LOCALE, SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIFESA DELLE COLTURE
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Areali: Piana Campana (Acerra San Vitaliano e Marigliano) Piana Flegrea (Giugliano in Campania) Colline Flegree (Bacoli, Calvizzano e Qualiano)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

Bollettino N° 34 del 11/11/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Napoli sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica di Acerra, Boscotrecase, San Gennaro Vesuviano, Casalnuovo loc. Casarea e Barano d'Ischia sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina *http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html*



Stato fitosanitario delle colture

COLTURA PESCO NETTARINA

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Qualiano	Pozzo Nuovo	Big Bang	Inizio Caduta foglie	Presenza di Fusicoccum

In questa fase il distacco fogliare apre micro-ferite corticali che, unite all'umidità autunnale, favoriscono l'inoculo e l'insediamento di patogeni svernanti:

Bolla del pesco (Taphrina deformans)
Condizione attuale: Forme di conservazione (blastospore / ascospores) che svernano tra le perule delle gemme e nelle fessure della corteccia. Questa fase rappresenta il momento critico in cui si imposta la prima profilassi a caduta foglie (50-70% e fine caduta) per ridurre drasticamente la carica infettante primaverile.

Corineo o Impallinatura (Wilsonomyces carpophilus / Stigmina carpophila)
Sintomatologia visibile: le cicatrici fogliari fresche sono la via d'ingresso primaria per le conidiospore trasportate dalle piogge.

Cancri rameici da Fusicoccum amygdali (Cancro dei nodi) e Phomopsis
Sintomatologia visibile: Cancri ellittici scuri in corrispondenza delle gemme o dei nodi sui rami dell'anno, spesso accompagnati da fessurazioni corticali ed essudati gommosi.

Batteriosi (Pseudomonas syringae pv. syringae e Xanthomonas arboricola pv. pruni)
Condizione attuale: si evidenziano piccoli cancri o tacche depresse sui rametti e disseccamento di gemme ascellari.

Svernamento di parassiti animali (forme svernanti)
Cocciniglie (es. Diaspidiotus perniciosus, Pseudaulacaspis pentagona): Scudetti evidenti su corteccia e branche.Uova durevoli di afidi (es. Myzus persicae): Deposte alla base o tra le perule delle gemme.

Azioni da intraprende:
I trattamenti autunnali a base di sali di rame (o formulati specifici a dosaggi autunnali/invernali) sono mirati proprio a proteggere le cicatrici fogliari e abbattere le forme svernanti di Taphrina, Fusicoccum e batteri.

Cocciniglie e Cydia molesta:
in questo periodo svernano all'interno di fessure della corteccia ed alla base del colletto.
Gli interventi con olio minerale ed eventualmente addizionati con insetticidi in questo periodo sono inefficaci, mentre a fine inverno in fase di rigonfiamento delle gemme rappresentano una valida azione di prevenzione/contenimento.

Presenza di cimice asiatica allo stadio adulto:
le cimici asiatiche adulte smettono di nutrirsi e cercano ripari protetti, spesso all'interno di edifici o abitazioni, per svernare fino alla primavera successiva.

COLTURA NOCCIOLO

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
San Vitaliano	Ponte delle Tavole	San Giovanni e Mortella	Inizio caduta foglie	N.2 catture di cimice allo stadio adulto -Presenza di oidio

In questa fase di avvio al riposo incipiente è importante entrare nella fase strategica per abbattere l'inoculo svernante delle avversità fungine, batteriologiche ed entomologiche:

Batteriosi (Xanthomonas arboricola pv. corylina e Pseudomonas syringae pv. avellanae)
Eriofide del nocciolo (Phytoptus avellanae)
Oidio o Mal Bianco (Phyllactinia guttata
Cancro rameale da Anisogramma virgultorum
Mal dello stacco (Cytospora corynicola)

Azioni da intraprende:
Intervenire con sali di rame al 50% e al 100% di caduta foglie (protegge contemporaneamente da Cytospora, batteriosi e cancri).
Per l'Eriofide è indicata la lotta chimica con zolfo bagnabile a partire dalla primavera
Trinciatura delle foglie e leggera lavorazione per contrastare oidio e balanino.

Presenza di cimice asiatica allo stadio adulto:
le cimici asiatiche adulte smettono di nutrirsi e cercano ripari protetti, spesso all'interno di edifici o abitazioni, per svernare fino alla primavera successiva. https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica.html

.

COLTURA NOCE

N°	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	San Vitaliano	Ponte delle Tavole	Sorrento	Post raccolta - Inizio caduta foglie	N. 2 Cimici stadio adulto
2	Marigliano	Via XI Settembre	Chandler	Post raccolta - Inizio caduta foglie	N. 2 Cimici stadio adulto

In questa fase autunnale (post-raccolta e caduta foglie), le principali avversità da prevenire e monitorare sul noce sono:

Batteriosi (*Xanthomonas arboricola* pv. *juglandis*): sverna nelle gemme e nelle lesioni corticali. La caduta delle foglie crea microferite ideali per la penetrazione; si previene con trattamenti rameici a circa 20-30% e 80-100% di foglie cadute.

Antracnosi (*Gnomonia leptostyla*): sverna principalmente sulle foglie cadute a terra e sulle lesioni dei rametti. È fondamentale la gestione agronomica (trinciatura o allontanamento del fogliame a terra) unita ai trattamenti rameici al bruno.

Cancri rameali e disseccamenti fungini (*Botryosphaeria*, *Phomopsis*): penetrano attraverso tagli di potatura o ferite da raccolta/scuotitura. Monitorare la presenza di rami secchi o lesioni sulla corteccia da asportare e risanare.

Marciumi radicali e del colletto (*Phytophthora* spp., *Armillaria mellea*): favoriti dai ristagni idrici autunnali. Monitorare il drenaggio del terreno e il colletto per escludere lesioni umide o imbrunimenti.

Cocciniglie (*es. Epidiaspis leperii* o *Eulecanium corni*): monitorare la presenza di scudetti sui rami durante il riposo vegetativo, per valutare un eventuale intervento a fine inverno con olio bianco.

Forme svernanti di Rodilegno (*Cossus cossus*, *Zeuzera pyrina*): monitorare il fusto e le branche principali per individuare eventuali fori con emissione di rosume fresco, da eliminare meccanicamente.

Azioni da intraprende:

Poltiglia bordolese: ottima persistenza e resistenza al dilavamento, ideale per il secondo trattamento a completa caduta foglie.

Ossicloruro di rame: azione più pronta, indicato soprattutto per il primo intervento a inizio defogliazione.

Trinciatura**:** trinciare finemente le foglie a terra insieme all'erba del cotico, preferibilmente subito dopo la completa defogliazione, raccomandate tutte quelle azioni inerenti l’igiene dei frutteti.

COLTURA CILIEGIO

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Calvizzano	Via della Resistenza	Recca	Inizio caduta foglie	Alcuni apici con disseccamenti

Avversità fitopatologiche ed entomologiche in questa fase

Anche per il ciliegio la fase fenologica attuale è la caduta foglie / inizio riposo vegetativo. L'obiettivo fitosanitario cardine è la cicatrizzazione delle lesioni causate dal distacco dei piccioli e l'abbattimento del potenziale di inoculo svernante.

Avversità da prevenire

Cancro batterico da *Pseudomonas syringae* (pv. *syringae* e pv. *morsprunorum*)
È la minaccia principale per il ciliegio in autunno. I batteri penetrano attivamente attraverso le ferite fogliari fresche con tempo umido e piovoso, colonizzando i vasi cribrosi e determinando cancri rameici primaverili con abbondante emissione di gomma.

Corineo o Impallinatura (*Wilsonomyces carpophilus*)
Sulle drupacee il patogeno sfrutta le cicatrici da filloptosi e le microlesioni per insediarsi sui dardi e sui rami di un anno.

Cilindrosporiosi (*Blumeriella jaapii*) e Gnomonia (*Gnomonia erythrostoma*)
Svernano come forme di conservazione (apoteci/periteci) sulle foglie a terra o rimaste attaccate ai rametti. L'inoculo va interrotto prima che maturi la fonte infettante primaverile.

Cocciniglie (es. *Lepidosaphes ulmi*, *Diaspidiotus perniciosus*) e afidi (*Myzus cerasi*)
Svernano come scudetti/femmine fecondate sulla corteccia o sotto forma di uova durevoli vicino alle gemme.

Interventi da effettuare

Trattamenti rameici a caduta foglie (1–2 passaggi)
Il primo intervento si esegue al **50–70% di caduta foglie**, seguito da un secondo a **totale caduta foglie** (soprattutto in caso di piogge insistenti).

Interventi chimici: Rame da poltiglia bordolese, ossicloruro di rame o idrossido di rame. Svolgono un'azione batteriostatica fondamentale contro *Pseudomonas* e bloccano la penetrazione dei conidi fungini.

Misure agronomiche e igienico-sanitarie

Gestione della lettiera fogliare: La trinciatura fine delle foglie cadute a terra accelera la decomposizione e abbatte l'inoculo svernante di *Blumeriella jaapii* e *Gnomonia*.

Sanificazione della chioma: Asportare e bruciare i rami con cancri manifesti, fessurazioni con gommosi o disseccamenti provocati da *Monilinia* o batteriosi. Proteggere subito eventuali tagli importanti con mastici cicatrizzanti o paste rameiche concentrate.

Anche per il ciliegio in questa fase gli interventi volti a prevenire attacchi di insetti risulta inutile.

Si raccomanda, invece, il primo trattamento tra il rigonfiamento delle gemme e l'uscita delle prime foglioline con l'impiego olio minerale bianco e se del caso addizionato con insetticidi se nel corso dell'annata precedente è stata rilevata la presenza di cocciniglie.

Si richiama l'attenzione all'organismo nocivo
Cerambicide delle drupacee (*Aromia Bungii*) Organismo nocivo prioritario
Monitoraggio: ricerca di alterazioni corticali, fori, emissioni di segatura (rosura nella parte basale delle piante ospiti), presenza di fori ellittici dal diametro di 8X14 mm lungo il fusto e le branche. Al momento non possono essere indicati trattamenti per fronteggiare l'infestazione, tuttavia, le buone pratiche agronomiche della tenuta del frutteto (trattamenti insetticidi per altri insetti) contribuiscono ad evitare l'insediarsi dell'organismo nocivo che sembra essere tipico dei frutteti abbandonati o poco curati. In caso di sospetta infestazione è obbligatorio informare immediatamente il servizio fitosanitario regionale. La presenza conclamata del cerambicide impone l'abbattimento delle piante colpite.https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html

COLTURA VITE

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Bacoli	Bellavista	Piedirosso	Completo agostamento ed inizio caduta foglie	Tracce di escoriosi su alcuni ceppi

Avversità fitopatologiche ed entomologiche in questa fase

A differenza del periodo estivo, i patogeni non compiono nuove infezioni visibili ma si organizzano nelle rispettive forme di svernamento:

Peronospora (*Plasmopara viticola*) *Forma svernante:* Oospore durevoli formate nei tessuti fogliari necrotizzati a fine stagione, che cadono al suolo con la lettiera fogliare e costituiranno l'inoculo primario della primavera successiva.

Oidio (*Erysiphe necator*) *Forma svernante:* Casmoceci (cleistoteci), corpiccioli sferici scuri che si ancorano alle fessure del ritidoma (corteccia) o restano sulle foglie cadute; secondariamente sverna come micelio quiescente all'interno delle perule delle gemme latenti.

Escoriosi (*Phomopsis viticola*) *Sintomatologia visibile:* Con la caduta delle foglie diventano evidenti i tralci con la corteccia imbiancata/scolorita (aspetti argentei) alla base, punteggiata da minuscoli puntini neri (**picnidi**) che rilasceranno conidiospore con le piogge primaverili.

Funghi del Mal dell'Esca (*Phaeomoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium minimum*, *Fomitiporia mediterranea*) Ruolo attuale*:* È la fase in cui è cruciale aver identificato e segnato (con vernice o nastri) i ceppi che hanno manifestato i sintomi fogliari a "tigratura" o il colpo apoplettico estivo, per gestirli separatamente durante la potatura invernale ed evitare di diffondere le spore con le cesoie.

Cocciniglie (es. Cocciniglia farinosa *Planococcus ficus*, Partenolecanio *Parthenolecanium corni*)*Stato:* Svernano come neanidi o femmine riparate in profondità sotto le placche del ritidoma sul fusto e sui cordoni permanenti.

Interventi e misure gestionali da adottare

Trattamento rameico post-raccolta / a caduta foglie (facoltativo/mirato):
Trattamento obbligatorio a calendario come sulle drupacee, ma un passaggio con **sali di rame** (ossicloruro o poltiglia bordolese) a fine autunno trova utilità nei vigneti che hanno subito forti grandinate tardive, attacchi severi di peronospora larvata/tardiva o su varietà sensibili all'escoriosi, agendo come igienizzante e cicatrizzante.

Gestione del terreno e della lettiera:
La trinciatura fine dei residui fogliari accelera la degradazione della sostanza organica e distrugge meccanicamente parte delle oospore di peronospora e dei casmoteci di oidio presenti a terra.

Pianificazione della potatura:
Evitare potature precoci a foglie appena cadute: attendere il pieno riposo vegetativo (dicembre–febbraio) e periodi asciutti per ridurre il rischio di penetrazione dei funghi del legno attraverso i tagli di potatura. I ceppi marcati con mal dell'esca andranno potati per ultimi, disinfettando regolarmente le lame o applicando paste protettive/antagonisti (*Trichoderma*) sui tagli più importanti.

COLTURA FRAGOLA

UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
Comune	Località			
Giugliano	Scafarea	Redsayra	Fase di post impianto	Sintomi da stress abiotico – presenza di Fusarium





Le fasi di impianto sono state realizzante nella prina decade di ottobre. Sono state impiegate piantine frigoconservate di provenienza Polonia cv. Redasayra. Nei giorni successivi alla messa a dimora delle cime radicate si è riscontrata la mancata ripartenza radicale dei ceppi con la conseguente perdita di circa il 20% delle piantine. Lo "stress abiotico post trapianto" che solitamnete si evidenzia dopo i 15 giorni dalla messa a dimora, è determinato spesso da molteplici cause tra le quali: Stress da sfissia radicale o Stress termico post trapianto (escursioni termiche accentuate). Si è provveduto ad effettuare un prelivo per esami di laboratorio.
E' in atto la fase di chiusura dei tunnel.

Avversità fitopatologiche ed entomologiche in questa fase

Marciumi radicali e del colletto: monitorare avvizzimenti improvvisi, ingiallimenti partendo dalle foglie basali e imbrunimenti dei vasi al colletto (*Phytophthora cactorum*, *Rhizoctonia*, *Fusarium*, *Colletotrichum*).

Patologie fogliari: controllare la presenza di decolorazioni o maculature necrotiche (vaiolatura da *Mycosphaerella fragariae* / *Gnomonia*) e leggere deformazioni con muffa polverulenta sulla pagina inferiore (oidio).

Fitofagi: verificare la presenza di forme mobili di ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*) sotto la foglia e fori su colletto o apparato fogliare provocati da larve di nottue.

Fisiopatie: rilevare eventuali fenomeni di asfissia radicale o accumulo di salinità legati a drenaggi imperfetti sul baule.

Interventi e misure gestionali da adottare

Misure agronomiche e microclimatiche:

Irrigazione: modulare i volumi irrigui per mantenere il terreno a capacità di campo evitando ristagni sul bauletto.

Arieggiamento: ventilare i tunnel nelle ore più calde per abbassare l'umidità relativa ed evitare condense prolungate.

Pulizia: asportare e allontanare foglie senescenti o necrotiche.

Difesa fitoiatrica:

Trattamenti in fertirrigazione con microrganismi utili (*Trichoderma asperellum/gamsii*, *Bacillus amyloliquefaciens*) per colonizzare la rizosfera prima dell'inverno.

In presenza conclamata di marciumi da oomiceti (*Phytophthora*), intervenire tempestivamente con formulati sistemici mirati autorizzati (es. Fosetyl-Alluminio, Fosfonato di Potassio).

Apparato fogliare: Trattamenti preventivi di contatto con sali di rame a dosaggio ridotto per bloccare vaiolature e batteriosi.In caso di inizio sintomi di oidio, applicare Zolfo bagnabile, *Bacillus subtilis* o Bicarbonato di potassio.

Fitofagi: Per il ragnetto rosso, mantenere popolazioni sotto soglia favorendo i fitoseidi (o lanciando *Phytoseiulus persimilis* / *Neoseiulus californicus* se le temperature in tunnel sono idonee); in alternativa, oli vegetali/paraffinici o acaricidi selettivi al superamento della soglia.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari *(Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012)*
Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania. L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina *https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm.*

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (*Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):*

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;

- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo *https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html sono disponibili:*

Decreto n. 48 del 06.05.2026 di' aggiornamento ed integrazione dei disciplinari di produzione per la lotta integrata del 2026 al seguente link: https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/files/DRD_48-06-05-26.pdf

Bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

DEROGHE: Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:
https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html

1- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Acetamiprid** per il controllo della cimice asiatica (H. halys) su nocciolo. VALIDITA'. Dal 28 aprile al 25 agosto 2026

2 – Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di cocciniglia rossa forte degli agrumi (Aonidiella auranti) su clementino, arancio e mandarino VALIDITA': dal 15 aprile al 12 agosto 2026

3 -Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Sulfoxaflor** per il controllo di afidi su pesco (Myzus persicae, Brachycaudus spp., Hyalopterus amygdali), su agrumi (A.spiraecola, A.gossypii, A.citricidus, A.aurantii), su melone e cocomero (Aphis gossypii, Myzus persicae, Aphis nastruti, Aphis fabae) VALIDITA': per pesco ed agrumi dal 12 marzo 2026 al 29 luglio 2026 per melone cocomero (in pieno campo) dal 1 aprile al 29 luglio.

4 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a **Dimpropyridaz** per il controllo di afide verde (Myzus persicae) su pesco, Afide grigio del melo (Disaphis plantaginea) Psylla (cacopsilla spp) su pero. VALIDITA: dal 1 marzo al 28 giugno 2026

5- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Dimpropyridaz** per il controllo di Afidi (Aphis gossypi,Myzus persicae) su zucchino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo VALIDITA': dal 01 marzo al 28 giugno 2026;

6- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a . **Spirotetramat** per il controllo di Cocciniglie (Aonidiellla auranti,Planococcus citri, Saissetia olea) su agrumi. VALIDITA: dal 7 aprile 2026 per 120 giorni

7- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Spirotetramat** per il controllo di cocciniglie (Quadraspidiotus perniciosus Pseudaulacaspis pentangona) su pesco, di cocciniglia San Josè (quadrasoidiotus perniciosus) su susino. VALIDITA: dal 2 aprile 2026 per 120 giorni

8- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a . **Pyriproxifen** per il controllo della cocciniglia bianca (Pseudaulacaspis pentagona) su actinidia. VALIDITA: dal 01 aprile 2026 per 120 giorni

9- Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Spirotetramat** per il controllo della cocciniglia bianca (Pseudalacaspis pentagona) su actinidia. VALIDITA: dal 01 aprile al 29 luglio 2026

10 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a **Acibenzolar -s- Methyl** per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia (PSA -Pseudomonas syringae pv. Actinidiae) su actinidia. VALIDITA: dal 27 marzo 2026 per 120 giorni

11 Deroga utilizzo s.s. **Spirotetramat** per il controllo di afidi (Aphis gossypi, Mizus spp, Nasonovia ribis-nigri, Macrosiphum spp) su lattughe ed insalate (in pieno campo ed in serra) su cavoli a testa, cipolla, melanzane e melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso (Aculops lycopersici) su pomodoro in pieno campo. VALIDITA: dal 01 aprile al 29 luglio 2026

12 Deroga utilizzo **s.s. idrogeno cianamide** su actinidia. VALIDITA: dal 09 febbraio al 26 marzo 2026

13 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a **Cyantraniliprole** in combinazione con esca attrattiva a base di proteina idrolizzata per il controllo della Mosca della frutta (Ceratitis capitata su melo, pesco e pero). VALIDITA: dal 19 maggio al 15 settembre 2026

14. Deroga per l'utilizzo della s.a **Lambdacialotrina** per il controllo della Mosca della frutta (Ceratitis capitata) su Kaki (deroga temporanea)

Il presente Bollettino è stato redatto a cura della UOS 207.03.03- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE
Sede decentrata U.D. di Carinola (c/o Centro Formazione Professionale “Avogadro”) Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel. 0823/939079
Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail: domenico.esposito1@regione.campania.it
Tecnico responsabile del monitoraggio in campo: P.A. Pasquale Iannotta
pasquale.iannotta@regione.campania.it 081/7967269

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 16.12.2026